

BONUS FISCALI E USO DEL CONTANTE :
Attenzione ai nuovi vincoli per non perdere la detrazione al 19%

A partire dal 1° gennaio 2020 la Legge di Bilancio n. 160/2019 ha **escluso la detraibilità di gran parte degli oneri sostenuti a mezzo contante** con l'obiettivo di incentivare i pagamenti tracciabili, pertanto per non perdere il bonus fiscale bisogna scegliere con cura le modalità di pagamento.

Il pagamento con il denaro contante farebbe quindi perdere il diritto alla detrazione al 19% degli oneri che seguono a titolo meramente esemplificativo: spese sanitarie, spese veterinarie, spese di istruzione, spese per attività sportiva dei ragazzi, spese per acquisto abbonamenti al trasporto pubblico, spese di assicurazione, spese per l'assistenza domestica delle persone non autosufficienti, spese funebri.

La detrazione per i sopra indicati oneri, riportati all'art.15 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, spetterà solo a condizione che la spesa sia sostenuta con bancomat, ovvero mediante altri sistemi di pagamento tracciabili quali carte di credito, carte prepagate, bonifici bancari o postali, assegni bancari o circolari.

L'effetto più rilevante si avverte quindi sulla detrazione fiscale delle spese mediche per le quali però la Legge di Bilancio ha delineato un doppio binario:

- Il **contante** potrà ancora essere utilizzato per i medicinali, i dispositivi medici e le prestazioni sanitarie rese da strutture pubbliche o private accreditate al Sistema Sanitario Nazionale;
- Per le restanti spese mediche detraibili il contribuente dovrà avvalersi di un **metodo di pagamento tracciabile**.

A titolo esemplificativo, quindi, una visita specialistica presso un libero professionista se verrà pagata in contanti verrà meno il diritto alla detrazione al 19%, mentre sarà ammissibile la detrazione della spesa sostenuta per l'acquisto di un occhiale da vista o per un misuratore di pressione anche se pagata in contanti.

PADOVA • MILANO • BOLOGNA

E: info@studionecchio.it

T: 049.8056445 • F: 049.8059504



WWW.STUDIONECCHIO.IT



In attesa di ulteriori istruzioni e chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, è consigliabile **conservare la prova del pagamento**.

Al contribuente viene quindi chiesto di conservare le ricevute dei bonifici, le ricevute di avvenuta transazione per i pagamenti effettuati con carte, la documentazione di addebito sul conto corrente, oltre al giustificativo della spesa (fattura, scontrino o ricevuta).

Fonte: Il Sole 24 Ore del 15 gennaio 2020

PADOVA • MILANO • BOLOGNA

E: info@studionecchio.it

T: 049.8056445 • F: 049.8059504



WWW.STUDIONECCHIO.IT